

---

## **Elezioni europee: Acli Bergamo, due percorsi per prepararsi al voto. Oggi incontro con Piero Graglia e Paolo Cantore**

Sono due i percorsi proposti dalle Acli di Bergamo, in collaborazione con diverse realtà e associazioni del territorio, per riflettere sull'Europa in vista dell'appuntamento elettorale dell'8 e 9 giugno: "Ri-Generazione Europa", destinato agli under 32, e "Orizzonte Europa", aperto alla cittadinanza. Il primo appuntamento, che aprirà entrambi i percorsi, è oggi venerdì 5 aprile alle 20.45 presso la Comunità del Paradiso con un dialogo tra il professor Piero Graglia, docente di Storia delle Relazioni internazionali presso la Statale di Milano, e Paolo Cantore, giornalista. Con l'occasione verrà presentato il libro "L'Unione europea. Uno sguardo oltre la siepe dei nazionalismi risorgenti", di Piero Graglia, edito dalle Acli di Bergamo. "Il primo percorso - Ri-Generazione Europa - è rivolto agli under 32 ed è pensato in collaborazione con la Gioventù federalista europea e l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro di Bergamo", spiegano gli organizzatori. Il percorso Orizzonte Europa "si rivolge invece a tutta la cittadinanza e vede la collaborazione di diversi enti del territorio ed esordirà con l'appuntamento già citato con il professor Graglia". Il secondo appuntamento, sabato 13 aprile presso l'oratorio dell'Immacolata, sarà in collaborazione con Pax Christi Bergamo e vedrà un dialogo tra Marco Pezzoni, Pietro Bartolo e Gianni Alioti sui valori europei, i diritti umani, le politiche migratorie, la pace e il riarmo. Terzo appuntamento lunedì 26 aprile allo Spazio Polaresco, in collaborazione con il Forum disuguaglianze e diversità, con Fabrizio Barca, Lorenzo Sacconi, e Nunzia De Capite. Seguiranno il confronto elettorale con i candidati al Parlamento europeo, l'incontro con Luca Jahier e il dialogo con Nando Pagnoncelli. A concludere, mercoledì 22 maggio, presso l'auditorium Papa Giovanni XXIII di Mapello, il dialogo online con Romano Prodi sulle sfide economiche e geopolitiche dell'Ue di oggi.

Gianni Borsa